

VareseNews

Piazza Vittorio Emanuele II, dal 2 agosto via ai lavori

Pubblicato: Giovedì 29 Luglio 2010

Partiranno lunedì 2 agosto con la cantierizzazione i lavori in piazza Vittorio Emanuele II per lo



spostamento del monumento ai Caduti e la demolizione dei fabbricati privati. La piazza resterà transitabile ma **non sarà possibile parcheggiare**: su tutta l'area verranno istituiti divieti di sosta con rimozione forzata.

Inizia dunque finalmente "l'operazione **Soceba**", il vasto progetto per ricavare unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale dalla zona soggetta a degrado verso la via Solferino, dove i lavori (foto in basso) sono già partiti, e per rilanciare e abbellire piazza Vittorio Emanuele II. La quale **però dovrà rinunciare allo storico soprannome affibbiatogli dai bustocchi: quello di piazza Tri Cù**. Nomignolo datole proprio per la presenza del monumento ai caduti (foto) che lo "scultore dei Papi" Enrico Manfrini creò nel **1958**, e che i bustocchi, poco sentimentali a dispetto dell'alto significato del monumento, interpretarono subito come un elemento caratterizzante del paesaggio prima e più che un luogo della memoria. Una sensibilità, questa, che si sarebbe affermata, per paradosso, solo in tempi successivi.

Il monumento deve necessariamente sparire per fare spazio ad un **autosilo** sotterraneo, a sua volta indispensabile per **pedonalizzare** la piazza (su cui Soceba interverrà a sue spese) e per servire abitazioni e negozi. Sarà smontato, in tempi rapidi, e portato al restauro per essere poi rimontato in piazza Trento e Trieste, come deciso a suo tempo. Con buona pace delle **proposte alternative**. La vicenda si chiude, oltretutto, mandando in archivio anche quello che resta finora l'unico, e si spera non



l'ultimo, **referendum** comunale, lanciato dal consigliere comunale Audio Porfidio e da varie associazioni per cercare di opporre un no allo spostamento del monumento. La **scarsa partecipazione** dei bustocchi, evidentemente in massima parte disinteressati alla questione, fece fallire il tentativo.

Quanto alle alternative per il parcheggio durante i lavori per l'autosilo, che non saranno brevi, si

esplorava già qualche mese fa la possibilità di utilizzare un vasto slargo esistente al di là della via Zappellini: per chi si dirigerà in centro si tratterà di camminare 3-400 metri in più.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it